# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1906** — **ROMA — Sabato, 24 febbraio** — **Numero 46.**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno. » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO



# Parte Ufficiale

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 32 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 5 luglio 1882, n. 853;

Visto il R. decreto 20 novembre 1904, n. 653, che assegna soprassoldi agli ingegneri elettricisti capi dei laboratori elettrotecnici della R. marina;

Visto il regolamento sul servizio elettrico della R. marina in data 20 ottobre 1905;

Vista la legge 30 giugno 1905, n. 290, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906;

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il soprassoldo mensile di L. 60, che col R. decreto 20 novembre 1904, n. 653, venne assegnato all'ingegnere elettricista capo del laboratorio elettrotecnico del R. arsenale militare marittimo di Taranto, è elevato a L. 100, a decorrere dal 1° febbraio 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

*Il numero* **XVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896 n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il regolamento per la esecuzione di detta legge approvato con Nostro decreto del 17 giugno 1900 n. 306;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Comitato superiore delle strade ferrate;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società « Unione italiana dei tramways elettrici » è autorizzata ad esercitare a trazione elettrica una tramwia da San Martino d'Albaro a Borgoratti in Genova.

Art. 2.

La suddetta linea tramwiaria sarà costruita a semplice binario ed a scartamento di un metro, secondo il progetto presentato dalla Società concessionaria suddetta col bollo dell'ufficio straordinario di Genova in data 6 luglio 1903-5 giugno 1905, visto, d'ordine nostro, dal predetto ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, e per lo esercizio di essa dovranno osservarsi le disposizioni della legge 27 dicembre 1896 e del regolamento 17 giugno 1900 n. 306, dalla medesima derivante, nonchè le condizioni contenute nel disciplinare 30 maggio 1902 allegato al Nostro decreto 25 luglio 1902, n. CCXLII (parte supplementare), e le prescrizioni di sicurezza del servizio, che saranno stabilite all'atto della visita di collaudo da effettuarsi, a sensi di legge, da apposita Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

## IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 6 della legge 13 novembre 1887, n. 5028 (serie 3ª) che stabilisce il procedimento per la risoluzione delle controversie doganali;

Visto il decreto Ministeriale 3 gennaio 1906, col quale, in esecuzione dell'accennata legge, è stato provveduto alla costituzione del Collegio consultivo dei periti doganali per il triennio 1906-908;

Vista la nota n. 253 in data 29 gennaio ultimo scorso, colla quale la Camera di commercio di Torino annunziava di avere eletto in adunanza del 25 precedente l'on. deputato avv. comm. Teofilo Rossi, quale suo rappresentante presso il Collegio consultivo dei periti doganali, in sostituzione dell'on. comm. Carlo Rizzetti, dimissionario;

**Determina:**

L'on. avv. comm. Teofilo Rossi, deputato al Parlamento nazionale, è nominato membro del Collegio consultivo dei periti doganali, nella sua qualità di delegato eletto dalla Camera di commercio di Torino, pel triennio 1906-1908.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 21 febbraio 1906.

*Il ministro*
A. SALANDRA.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Concessione di « exequatur »**

**Sua Maestà il Re**, nelle udienze del 18, 21 e 25 gennaio 1906, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

Gueyraud Giorgio Felice, console di Francia in Palermo.
Verderame Matteo, vice console di Germania in Licata.
Mainero Antonio, vice console dell'Uruguay a Genova.

In data 2 e 3 gennaio 1906, fu concesso l'*exequatur* ministeriale ai signori:

Genoese Laboccetta Felice, vice console di Spagna in Reggio Calabria.
Filippi Angelo, console di Francia a Bologna.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

**Personale diplomatico.**

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1906:

Sforza nob. cav. Carlo, segretario di legazione di 2ª classe a Bucarest, trasferito a Madrid.

Con decreto Ministeriale del 26 gennaio 1906:

Negrotto-Cambiaso (dei marchesi) nob. Lazzaro, segretario di legazione di 2ª classe a Vienna, trasferito a Buenos-Aires.

Con decreto Ministeriale del 17 gennaio 1906:

Freschi conte Carlo, addetto di legazione a Berlino, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 18 gennaio 1906:

Durini di Monza conte Ercole, addetto di legazione a Pietroburgo, trasferito a Costantinopoli.

De Riseis nobile dei baroni di Crecchio Mario, addetto di legazione a Bruxelles, collocato a disposizione del Ministero.

**Personale consolare di 1ª categoria.**

Con R. decreto del 25 gennaio 1906:

Notari cav. Giosuè, console di 2ª classe a Cordoba, trasferito a Rio-Janeiro.

Con R. decreto del 25 gennaio 1906:

Gazzurelli cav. Adelchi, vice console di 1ª classe, già destinato a Victoria con patente di console, è invece collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 25 gennaio 1906:

Beverini cav. Giov. Battista, vice console di 1ª classe a Bona, destinato a Victoria con patente di console.

Con decreto Ministeriale del 26 gennaio 1906:

Bernardi Temistocle Filippo, vice console di 2ª classe a Rio Janeiro, trasferito a Montevideo.

Mazzini Ferdinando, vice console di 2ª classe a Smirne, trasferito a Tunisi.

Ricciardi Giulio, vice console di 2ª classe a Tunisi, trasferito a Parà.

D'Alia cav. Antonino, applicato volontario già destinato a Barcellona come facente funzione di vice console, destinato invece a Smirne colla stessa qualità.

Pompei Raffaele, applicato volontario facente funzioni di vice console a Smirne, trasferito colla stessa qualità a San Carlos do Pinhal.

Axerio Emilio, applicato volontario a Cairo, trasferito a Rio Janeiro con le funzioni di vice console.

Di Rosa Gustavo, applicato volontario in Alessandria, traslocato a Marsiglia con le funzioni di vice console.

**Personale consolare di 2ª categoria.**

Con R. decreto del 18 gennaio 1906:

Reinbold Enrico Odoardo, nominato R. console in Porto Principe (Haiti).

Con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1905:

Forcheri Agostino, autorizzata la nomina a vice console in Cardiff.

Con decreto Ministeriale del 2 gennaio 1906:

Girani Enrico, autorizzata la nomina ad agente consolare in Moka.

Con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1906:

Wieting C. F, autorizzata la nomina a vice console in Georgetown.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1906:

Baldari ing. Dante, autorizzata la nomina ad agente consolare in Mombasa.

**Uffizi.**

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1906:

*Mombasa* — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Zanzibar.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

**R. scuola d'applicazione per gli ingegneri di Padova**

*Ingegneri civili proclamati nell'anno 1905.*

1. Bagagiolo Manlio di Luigi, da Padova, punti ottenuti sopra 100 nell'esame generale 98.
2. Bernardi Lauro di Enrico, da Padova, id. 90.
3. Busetto Giorgio di Eugenio, da Villafranca (Padova) id. 86.
4. Calore Oreste di Giuseppe, da Venezia, id. 100.
5. Cattaneo Adolfo di Riccardo, da Vallenoncello (Udine), id. 76.
6. Coppadoro dott. Guido del fu Giuseppe, da San Vito al Tagliamento (Udine), id. 98.
7. De Lucchi Ottorino di Guglielmo, da Cittadella (Padova), id. 90.
8. Faccioli Eugenio del fu Girolamo, da Este (Padova), id. 71.
9. Fano Angelo di Consiglio, da Venezia, id. 88.
10. Ferrari Attilio di Alessandro, da Verona, id. 85.
11. Monti Alberto di Gustavo, da Pordenone (Udine), id. 85.
12. Nigris Giacomo del fu Giovanni, da San Vito al Tagliamento (Udine), id. 70.
13. Romiati Adolfo di Riccardo, da Padova, id. 70.
14. Sandri Mario del fu Silvio, da Arcole (Verona), id. 94.
15. Siliotto Guido di Riccardo, da Legnago (Verona), id. 75.
16. Tolotti Giulio del fu Luigi, da Padova, id. 77.
17. Vendramini Giov. Batta del fu Carlo, da Col San Martino (Treviso), id. 86.
18. Zaccaria Marco di Giov. Batta, da Padova, id. 92.

## MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

*Promozioni nel personale di 2ª categoria.*

Con R. decreto del 21 dicembre 1905:

Dessena Ignazio, capo ufficio a L. 3300, promosso capo ufficio a L. 3600.

Ortolani Oreste, capo ufficio a L. 3000, promosso capo ufficio a L. 3300.

Bobbio Pallavicini Vittorio, capo ufficio a L. 2700, promosso capo ufficio a L. 3000.

Pezzini Oscar, ufficiale di 2ª classe a L. 2400, promosso ufficiale di 1ª classe a L. 2700.

Mandolini Ferruccio, ufficiale di 3ª classe a L. 2100, promosso ufficiale di 2ª classe a L. 2400.

*Promozioni nel personale di 3ª categoria.*

Con R. decreto del 9 novembre 1905:

Sammartino Salvatore, aiutante di 5ª classe a L. 1200, promosso aiutante di 4ª classe a L. 1400.

Con R. decreto del 16 dicembre 1905:

Moretti Giuseppe — Stoppia Giuseppe, aiutanti di 5ª classe a L. 1200, promossi aiutanti di 4ª classe a L. 1400.

*Personale di 2ª categoria.*

Con R. decreto del 12 dicembre 1905:

Norcia Cesare, capo ufficio a L. 3000, concesso aumento sessennale di L. 300, dal 1° dicembre 1905.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Fusco Antonio, ufficiale di 1ª classe a L. 2700, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° dicembre 1905.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Leone Camillo, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato a riposo, in segnito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1906.

Con R. decreto del 10 dicembre 1905:

Almasio Giuseppe, ufficiale telegrafico a L. 2500, concesso aumento quadriennale di L. 200, dal 1° dicembre 1905. (Legge 11 luglio 1904, n. 344).

Cavallari Ulisse, ufficiale telegrafico a L. 2200, concesso aumento quadriennale di L. 250, dal 1° luglio 1905, ma con effetto per la percezione del nuovo stipendio dal 30 settembre 1905 giorno in cui venne richiamato in servizio dall'aspettativa. (Legge 11 luglio 1904, n. 344).

Con R. decreto del 21 dicembre 1905:

Cappelli Emilio, ufficiale telegrafico a L. 220, concesso aumento quadriennale di L. 250, dal 1° dicembre 1905. (Legge 11 luglio 1904, n. 344).

Con R. decreto del 12 dicembre 1905:

Bevilacqua Irma, ausiliaria di 3ª classe a L. 1460 (compreso L. 60 di maggiore assegno), concesso aumento sessennale complementare di L. 80, dal 1° dicembre 1905.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Burin Gloria nata Arditi, ausiliaria di 3ª classe a L. 1400, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1905.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Burin Gloria nata Arditi, ausiliaria di 3ª classe a L. 1400, richiamata in attività di servizio, dal 16 ottobre 1905.

Con R. decreto del 9 novembre 1905:

Bonelli Amerigo, alunno, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, servizio militare, dal 1° ottobre 1905.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione Generale del Debito Pubblico**

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: nn. 956,368 di L. 1000; 987,489 di L. 560; 956,410 di L. 125 e 938,336 di L. 70 intestato a Fiorentini *Jole* e *Felicina* fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Lotti Anna di Pietro, e nn. 1,123,222 di L. 200 e 1,304,231 di L. 150 intestate a Fiorentini *Jole* fu Pietro, minore, ecc., (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Fiorentini *Emmelina* e *Felicina* o *Felice* fu Pietro, minori.... (come sopra) e Fiorentini *Emmelina* fu Pietro, minore.... (come sopra), vere proprietarie delle rendite stesso.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico

si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 febbraio 1906.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 febbraio, in lire 100.01.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

**Ispettorato generale dell'industria e del commercio**

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

*23 febbraio 1906.*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 5 % *lordo* .... | 105,31 18 | 103,31 18 | 104,71 51 |
| 4 % *netto* .... | 105,09 28 | 103,09 28 | 104,49 61 |
| 3 ½ % *netto* . | 103,84 44 | 102,09 44 | 103,32 28 |
| 3 % *lordo* .... | 73,00 — | 71,80 — | 72,03 79 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

**Decreta:**

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di economia ed estimo rurale nella R. scuola di applicazione per gl' ingegneri di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 20 giugno 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

*a*) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli o delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

*b*) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

*c*) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all' insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 20 maggio 1906.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, addì 16 febbraio 1906.

*Il ministro*
3 P. BOSELLI.

# Parte non Ufficiale

## DIARIO ESTERO

Le notizie da Algesiras dicono la situazione immutata, rimanendo tanto la Germania che la Francia ferme nei loro punti di vista, sia per l'organizzazione della Banca internazionale, sia per quella della polizia.

Tutta la stampa europea si occupa del dissidio e ad essa fa eco quella dell'America del nord, ed i giornali di New-York e di Washington, commentando le varie fasi della Conferenza, notano che la Francia ha l'appoggio di quasi tutte le potenze rappresentate ad Algesiras e concludono che la Germania dovrà cedere se non vorrà trovarsi in condizione di isolamento morale. Il *Globe* dice: « L'Imperatore di Germania, adottando dal principio della Conferenza un contegno intransigente, ha messo la Francia, che è nazione fiera, in una posizione che le vieta di indietreggiare. Tuttavia, se la Conferenza fallisse, la situazione che ne risulterebbe non potrà costituire un pericolo di guerra. Il *New York Herald* riceve da Berlino: « A quanto mi disse un alto personaggio che ho veduto questa sera, non vi sono finora nè vincitori nè vinti. Non solo la Germania desidera di giungere all'accordo, ma essa vuole che tale accordo conduca al miglioramento delle sue relazioni con la Francia. La sola cosa che non si possa fare è quella di apporre la firma a una vera capitolazione nazionale. Chiedere questo alla Germania sarebbe provocare lo scacco della Conferenza, ma anche in questo ultimo caso la Germania non porterà rancore alla Francia, perchè essa è sopratutto amica della concordia e della pace ».

*
* *

I giornali ungheresi commentano aspramente il discorso tenuto dal presidente dei ministri austriaci alla Camera di Vienna. Com'è noto, il barone Gautsch rilevò la ferma volontà del Sovrano di non permettere si muti l'organismo unitario dell'esercito.

Il *Pesti Naplo* dice che le dichiarazioni fatte dal Gautsch sono una nuova edizione dell'ordine del giorno di Chlopy, con quest'aggravante che le dichiarazioni furono fatte nella Camera austriaca, quasi il monarca avesse voluto far comprendere all'Ungheria come adesso dia sol peso al Parlamento di Vienna.

Il *Független Magyarorszag* scrive che, se il Sovrano non cederà nel problema dell'esercito, l'Ungheria non gli darà più reclute.

L'*Egetertes* scrive che in Austria si fanno castelli in aria, se si crede che la lingua tedesca di comando sia assicurata. È un problema la cui soluzione non dipende solo dall'Ausiria e dall'Imperatore, ma benanco dall'Ungheria, e l'Ungheria, dopo i fatti del 19, cederà ancor meno di prima nella sua resistenza.

Telegrammi da Budapest, 22, dicono che, con la partenza del commissario reale, è entrata negli avvenimenti politici una pausa piena di apprensioni. Si aspettano con angoscia ulteriori provvedimenti del Ministero. Sembra però che il Governo voglia attendere prima di prendere altre misure e che non pensi a togliere ai municipi la loro autonomia a meno che non vi sia costretto da cause impreviste. Del resto l'attenzione generale è per domani per quanto potrà succedere a Jaszbereny, dove il conte Alberto Apponyi ha convocato i suoi elettori a comizio. Lo stesso giorno si presenteranno ai loro elettori il presidente del partito popolare ed il presidente del partito costituzionale.

* * *

La *Morgen post* di Berlino pubblica una notizia sensazionale che merita conferma. Dice essere ormai certo che nella primavera ci sarà un incontro fra Re Edoardo e l'Imperatore Guglielmo. Secondo le disposizioni prese finora, il convegno dovrebbe seguire ad Atene. Entrambi i Sovrani difatti hanno accettato l'invito di Re Giorgio di Grecia di assistere ai giuochi olimpici di quest'anno, e Re Edoardo manifestò in una lettera il desiderio di incontrarsi quanto prima con il proprio nipote. Si assicura persino che nel convegno di Atene i due Sovrani parleranno pure del tempo e della dimora della visita, da lungo progettata, di Re Edoardo a Berlino.

* * *

Si telegrafa da Londra, 23:

« Una Nota ai giornali dice che l'incrociatore *Diana*, inviato da Costantinopoli nel golfo di Akabah in causa del conflitto turco-egiziano, è entrato in comunicazione con le autorità turche locali, che hanno deciso, d'accordo con l'Inghilterra, che le truppe turche sarebbero ritirate dai posti che occupano attualmente sul territorio egiziano ».

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina daranno lunedì sera il secondo ballo della stagione.

S. E. il prefetto di palazzo, conte Gianotti, d'ordine degli augusti Sovrani, ha diramato gli inviti.

---

S. M. il Re, volendo dare novella prova del suo interessamento all'Istituto internazionale di agricoltura, ha ordinato che le rendite nette della tenuta di Tombolo e Coltano, nella somma di annue L. 300,000, a partire dal 1° luglio 1905 siano devolute alla Commissione reale istituita con decreto 28 gennaio 1906, in attesa di trasferire all'Istituto stesso, quando sarà legalmente costituito, l'amministrazione e l'usufrutto di dette tenute, secondo l'annuncio dato alla Conferenza internazionale di agricoltura nella seduta del 6 giugno 1905.

In omaggio al pensiero reale, la Commissione ha deliberato che le somme graziosamente concesse da S. M. il Re vengano destinate alla costruzione del palazzo dell'Istituto che sarà così dovuto esclusivamente alla munificenza Sovrana.

Il palazzo sorgerà nella villa Umberto I, nelle adiacenze di Porta Pinciana presso via Veneto, sull'area riservata allo Stato per la legge che cedeva la proprietà della villa al comune di Roma. L'accordo relativo fra il presidente del Consiglio ed il ministro del tesoro per lo Stato, il senatore Cruciani-Alibrandi, sindaco di Roma e il conte Faina, presidente della Commissione reale, è stato firmato ieri. Il palazzo dovrà essere compiuto entro l'anno 1907.

La Commissione è stata ricevuta oggi in udienza da S. M. il Re, al quale ha presentato i più vivi ringraziamenti per il nuovo impulso dato alla nobile iniziativa che ha richiamato sul Re d'Italia le simpatie degli agricoltori del mondo intero.

---

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta furono di passaggio, ieri, a Roma, diretti a Napoli.

---

**Onoranze a Guido Baccelli.** — Si è costituito definitivamente in Roma un Comitato per onoranze all'on. Guido Baccelli in occasione della prossima inaugurazione del Policlinico. Riuscì composto nel modo seguente.

Presidente onorario: sen. Cruciani-Alibrandi sindaco di Roma.

Presidente effettivo: Settimi ing. comm. Francesco.

Segretario generale: Mezzi cav. Giuseppe.

Numerosissimi sono i membri componenti il nucleo del Comitato.

**Società degli agricoltori italiani.** — Continuano le assemblee della Società degli agricoltori italiani, nella sede sociale in Roma.

La seduta antimeridiana di ieri continuò a trattare intorno alla legge sui consorzî antifillosserici.

La discussione dotta, ordinata, si chiuse coll'approvazione del seguente ordine del giorno:

« La Società degli agricoltori italiani plaude alla relazione del prof. Cuboni, e convenendo nell'opportunità che tutte le provincie italiane possano valersi della legge 6 giugno 1901 che istituisce i consorzi antifillosserici pugliesi, opportunamente modificata, intende con tale approvazione che il Governo non si disinteressi intanto dalla lotta antifillosserica, ma che sieno chiamati a parteciparvi gli interessati se riuniti in Consorzi liberi od obbligatorî ».

Nella seduta pomeridiana tenutasi sotto la presidenza dell'onorevole Cappelli, venne dal marchese Ugo Patrizi svolta una comunicazione intorno agli effetti della legge 1902 sulla prevenzione e la cura della pellagra. L'uditorio applaudì vivamente.

Quindi dai prof. Cuboni e Petri venne svolta la seguente comunicazione: « I risultati dei recenti studi sulla « Brusca » dell'olivo ».

Infine si votò un ordine del giorno col quale si chiedono al Ministero di agricoltura maggiori mezzi per continuare gli studi sul posto e al Ministero dei lavori pubblici i biglietti di libera circolazione per il personale.

Nella seduta di questa mane furono discussi e votati i bilanci sociali. Nella pomeridiana l'on. R. De Cesare tenne un applaudita conferenza sul tema: « Il mezzogiorno e la Calabria ».

**Per gli artisti all'Esposizione di Milano.** —

Il presidente dell'Associazione artistica internazionale di Roma invita tutti gli espositori che hanno ricevuto dal Comitato di Milano la scheda di votazione per la nomina della parte elettiva della Commissione di ordinamento all'Esposizione, a qualunque gruppo essi appartengano, ad intervenire, domani domenica, alle ore 18, nelle sale della suddetta Associazione, in via Margutta, 54, per prendere gli opportuni accordi sulla designazione dei candidati.

**Esposizione di Milano.** — Il Comitato esecutivo ha stabilito un concorso internazionale per omnibus automobili col premio di L. 10,000, assegnando ad esso parte della somma elargita dal Re per i concorsi dell'Esposizione.

Questo concorso è per la regolarità di un servizio di omnibus automobili della capacità non minore di 12 persone, oltre al personale di condotta ed al ricevitore.

Il periodo di esperimento di concorso durerà dall'inizio della Esposizione fino al termine della medesima, o per quel minor termine che il Comitato credesse di consentire.

**Servizio telefonico.** — Da stamane sono interrotte le comunicazioni telefoniche tra Roma e Torino, Milano, Genova, Firenze, Bologna e Venezia.

**Pubblicazioni ufficiali.** — Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle - Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1905.

**Marina militare.** — Le RR. navi *Varese* e *Saint-Bon* sono giunte ad Elena. La *Dogali* è partita da Rio Janeiro per Montevideo. L'*Iride* è giunta a Suda.

**Marina mercantile.** — Da Buenos Aires è partito pel Brasile e l'Italia il piroscafo *Italia*, della Veloce. Da Santos ha proseguito per Genova il *Siena*, della Società Italia.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

VIENNA, 23. — *Camera dei deputati.* — Il Governo presenta cinque progetti di legge per la riforma elettorale e del regolamento della Camera.

Il numero dei deputati viene portato a 455: il diritto elettorale è concesso a ciascun cittadino austriaco di età superiore ai 24 anni, domiciliato, da un anno, in un Comune austriaco; ciascun elettore ha diritto a un solo voto.

Il risultato probabile della riforma dal punto di vista delle nazionalità sarà il seguente: i tedeschi avranno 205 seggi, gli slavi 230, gli italiani (che ne hanno attualmente 19) ne avranno 16 ed i rumeni 4.

Il progetto per la riforma del regolamento della Camera contiene, fra le altre, una disposizione la quale conferisce alla Camera il diritto di escludere dalle sedute, per la durata massima di una settimana, un deputato per offese alla Camera o al suo presidente o per avere provocato disordini.

Il presidente del Consiglio, conte Gautsch, nel presentare i suaccennati progetti, fa dichiarazioni che vengono quasi continuamente interrotte da tumulto da parte dei deputati tedeschi-radicali. Parecchi punti o la fine del discorso sono applauditi dalla Camera.

Il presidente del Consiglio, conte Gautsch, nel presentare il progetto di legge per la riforma elettorale, constata che esso è basato sul principio dell'abolizione di tutti i privilegi di elettorato e di censo.

Il Governo - soggiunge il conte Gautsch - ha fatto tutto il possibile per conservare la posizione dei partiti attuali, ma se anche qualche partito dovesse subire danni, ciò sarà neutralizzato dal fatto che i partiti avranno nella nuova Camera il mandato da tutto il popolo.

L'oratore fa quindi rilevare le difficoltà che s'incontrano nel fare una legge elettorale in uno Stato composto come l'Austria di popolazioni di diverse nazionalità. Dichiara che i progetti presentati dal Governo susciteranno forse malcontento da diverse parti, ma si dovrà riconoscere che il Governo è stato ispirato dal miglior intendimento di essere giusto. La creazione di circoscrizioni elettorali nazionali uniformi avrà per risultato che la lotta di nazionalità sarà ristretta e nelle provincie con popolazioni miste le classi più numerose saranno rappresentate alla Camera da connazionali.

Gautsch rileva la necessità di prendere severe misure legislative per evitare qualsiasi forma d' influenza illegale o terrorista sugli elettori, in ragione del fatto che il suffragio universale aumenterà i brogli elettorali. Il Governo non impedirà in alcun modo le agitazioni legali, ma vuole che le elezioni siano non soltanto generali, ma anche assolutamente libere.

Quanto alla riforma del regolamento della Camera il Governo ha creduto suo dovere di prendersi cura in tempo di garantire l'attività normale della nuova Camera a profitto così dello Stato come della popolazione.

La Camera dei signori essendosi dichiarata contraria alla sua riorganizzazione in connessione colla riforma elettorale, il Governo si è astenuto dal presentare in questo momento il relativo progetto per non opporre difficoltà alla riforma elettorale, che tuttavia rende necessario, in conformità allo spirito del suffragio universale, che anche i membri della Camera dei signori possano essere eletti deputati.

Quanto alla questione della maggioranza della futura Camera, Gautsch rileva che nessuna nazionalità di per sè sola avrà la maggioranza nella nuova Camera. Ciascun partito dovrà seguire una politica di alleanza.

L'avvenire dell'Austria riposa sulla cooperazione delle nazionalità preponderanti per la gestione degli affari pubblici, invece di disperdere le loro forze in una lotta sterile, come è avvenuto finora. (Vivi applausi).

Il conte Gautsch assicura formalmente che la riforma elettorale non fu intrapresa a vantaggio di un partito qualsiasi e tanto meno di quello socialista; ma se si vuole combattere con successo questo partito bisogna togliergli l'arma più efficace, cioè il rimprovero che esso fa di veder tolti i diritti politici allo classi più numerose della popolazione, mentre le altre classi sono privilegiate. Dapertutto, ove esiste il suffragio universale, è aumentata anche la forza dei partiti della borghesia.

Il conte Gautsch espone i motivi che rendono necessaria la riorganizzazione della Camera con criteri moderni ed esprime la convinzione che il risorgimento del Parlamento sarà un frutto prezioso della grande opera iniziata; e quei deputati che voteranno questa riforma avranno la coscienza di aver contribuito non soltanto ad un grande progresso politico, ma anche alla pace sociale.

L'oratore termina dichiarando che conosce bene gli ostacoli che si frapporranno alla sua opera, ma egli non deporrà le armi finchè non saranno esauriti tutti i mezzi legali di cui può disporre in questa lotta, e se soccomberà, egli soccomberà con la coscienza di non aver fatto alcun sacrificio inutile.

La mia caduta, soggiunge l'oratore, non sarà la caduta della riforma elettorale.

Prolungate salve di applausi accolgono il discorso del presidente del Consiglio, mentre i pangermanisti, che hanno frequentemente interrotto l'oratore, fanno vivi rumori.

Moltissimi deputati si recano a congratularsi col conte Gautsch.

La Camera respinge l'urgenza per la mozione dei pangermanisti circa l'attribuzione delle spese comuni.

La seduta è tolta fra grande agitazione.

La prossima seduta è fissata al 6 marzo.

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati.* — Seduta antimeridiana. — Si continua la discussione del progetto di legge sulle pensioni operaie e se ne approva l'ultimo articolo.

Si discute quindi una proposta addizionale, tendente ad incoraggiare la liberalità, estendendo il diritto di mutazione alle donazioni ed ai legati, la quale è combattuta dal commissario del Governo e dal relatore e viene separata dal progetto.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

— Seduta pomeridiana. — Si esaurisce la discussione del progetto di legge sulle pensioni operaie.

L'insieme del progetto è poi approvato con 501 voti contro 5.

Il voto è accolto da applausi sui banchi della Sinistra.

Si inizia indi la discussione sui dodicesimi provvisori. L'aula è gremita ed animata.

Denis Cochin chiede di interrogare il Governo sugli affari esteri e sulla Conferenza di Algesiras.

Il presidente del Consiglio, Rouvier, dichiara di non poter fornire nuove spiegazioni finchè i negoziati di Algesiras sono in corso: si impegna a fornire le spiegazioni necessarie all'indomani della chiusura della Conferenza. Conclude pregando Cochin e coloro che avessero intenzione di interrogarlo, di accontentarsi di prendere atto di queste dichiarazioni. (Applausi).

Denis Cochin rimprovera i socialisti di aver fatto una politica inglese a Fachoda e di fare ora una politica tedesca al Marocco. (Applausi a destra).

Jaurès ed i socialisti protestano.

Cochin continua approvando la politica di Delcassé e rilevando il valore delle amicizie con l'Inghilterra, la Spagna e l'Italia.

L'oratore protesta contro la politica di semiabdicazione seguita dal Governo.

Il presidente del Consiglio, Rouvier, risponde: Jaurès mi rimprovera di aver fatto troppo, Cochin di non aver fatto abbastanza; ma l'attitudine della Camera mi dice che ho fatto bene (Applausi).

Norlot chiede spiegazioni sulla politica interna del Governo.

Rouvier dichiara che egli è risoluto ad appoggiarsi sulla maggioranza di sinistra senza però rifiutare gli aiuti che gli venissero da altre parti della Camera.

La discussione è chiusa.

Parecchi capitoli del progetto di legge per l'esercizio provvisorio sono approvati.

Si approva quindi l'articolo che fissa a dieci centesimi l'affrancatura delle lettere per l'interno.

Parecchi deputati sostengono un emendamento che tende a ristabilire il privilegio dei piccoli distillatori (*boilleurs de cru*).

Rouvier dichiara che la questione è troppo grave e che il dovere attuale della Camera è di approvare il bilancio. Aggiunge che non annette alcuna importanza politica al voto sull'emendamento. (Applausi).

L'emendamento è approvato con 333 voti contro 209.

L'insieme del progetto per i due dodicesimi provvisori è approvato con 440 voti contro 59.

La Camera approva la proposta di Rouvier di dedicare alla discussione del bilancio tutte le sedute, cominciando da quella di lunedì.

Messimy presenta un'interrogazione sul caso degli ufficiali che rifiutarono d'inviare i soldati a sfondare la porta della chiesa di Saint Servant.

Il ministro della guerra, Etienne, risponde che non ha ancora ricevuto il rapporto sui fatti accennati, ma che la Camera può essere convinta che il codice militare sarà applicato senza restrizioni.

L'incidente è chiuso e la seduta è tolta.

Cochin aderisce alla domanda di Rouvier, ma crede che la Camera non possa separarsi senza avere espresso il suo pensiero sulla questione del Marocco. Propone a Rouvier di fissare la data della discussione dopo il bilancio della guerra.

Rouvier risponde che accetta la discussione dopo la chiusura della Conferenza; non ammette d'altra parte che la Camera possa separarsi senza prima aver votato i bilanci.

Cochin insiste perchè si fissi la data per lo svolgimento della sua interrogazione al momento della discussione del bilancio degli esteri.

Rouvier replica che se lo si costringe a spiegarsi prima della fine dei negoziati, si disarmano così i rappresentanti francesi.

Jaurès rileva che l'articolo del *Temps* di ieri intitolato: *Accordo impossibile*, non può provenire che da fonte ufficiale e ufficiosa.

Rouvier risponde: Voi sapete bene che i giornalisti francesi sono indipendenti.

Jaurès replica: Voi dite dunque che il Governo non entra per nulla nell'articolo del *Temps*. Vi ringrazio. (Movimenti diversi)

Se la Germania - prosegue - avesse il disegno di distoglierci dall'amicizia inglese, bisogna rispondere che noi consideriamo quest'amicizia come un mezzo per mantenere la pace e che non vogliamo allontanarcene.

L'oratore dice che la politica di Delcassé era discutibile, ma chiara.

Voi avete fatto bene ad andare ad Algesiras, ma con ciò voi avete riconosciuto il carattere internazionale della questione del Marocco.

Perchè temete la soluzione internazionale su una questione internazionale?

L'oratore termina dicendo che sarebbe tale follia e tale delitto precipitare due grandi popoli l'un contro l'altro per la miserabile questione del Marocco che non vi si può credere. (Applausi a Sinistra — Agitazione).

Il presidente del Consiglio, Rouvier, salendo alla tribuna, dice che non può seguire Jaurès su questo terreno.

Non può che ripetere che le istruzioni date ai rappresentanti della Francia ad Algesiras sono conformi alle sue dichiarazioni, e non si può dire che il Governo ne assuma da solo la responsabilità perchè la Camera ha approvato all'unanimità le sue dichiarazioni.

Non vi siete voi domandato - soggiunge - rivolto a Jaurès, se il vostro linguaggio non andava al di là della frontiera francese e se, dando l'impressione che il Governo non è d'accordo coll'opinione pubblica, il vostro linguaggio non fosse di natura tale da indebolire l'azione del Governo? Sì, la Francia tiene immensamente al mantenimento della pace, ma a condizione che i suoi diritti e la sua dignità siano tutelati. (Doppia salva di applausi al Centro, a Sinistra e a Destra).

Una voce all'Estrema Sinistra: Parlate di interessi finanziari!

Rouvier si alza dal suo banco e risponde: È un'infamia pronunziare queste parole. Sono i nostri interessi politici che noi difendiamo, la nostra sicurezza e la nostra dignità. (Applausi).

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni*. — Si continua la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Un emendamento presentato da Forster circa la mano d'opera cinese al Transvaal viene respinto con 416 voti contro 91.

BELGRADO, 23. — Il Governo serbo ha inviato al ministro serbo a Vienna Vuic una Nota con la risposta alle domande del Governo austro-ungarico.

Si assicura che la Nota tiene completamente conto delle esigenze dell'Austria-Ungheria circa le modificazioni da introdurre nell'Unione doganale serbo-bulgara.

MOSCA, 23. — Il Congresso dell'Unione XXX ottobre, presieduto oggi da Goutschkow, dopo un lungo dibattito ha approvato le mozioni presentate ieri per l'applicazione delle riforme concesse nel manifesto imperiale del 30 ottobre ed ha deciso di pubblicarle.

La sezione del Congresso incaricata di studiare la questione dei confini ha riconosciuto necessario di sollecitare la concessione alle popolazioni russe delle provincie baltiche, della Lituania e della Polonia del diritto di eleggere i loro propri rappresentanti alla Duma di Stato.

PARIGI, 23. — Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane all'Eliseo, sotto la presidenza del presidente della repubblica, Fallières.

Il presidente del Consiglio, Rouvier, ha informato il Consiglio dei lavori della Conferenza d'Algesiras.

Il Consiglio si è poi intrattenuto sulla discussione che deve farsi dinanzi alla Camera per la domanda di esercizio provvisorio per altri due mesi e si è occupato anche delle condizioni in cui procedono gli inventari nelle chiese.

Il Consiglio ha deciso di affrettare il più possibile queste operazioni, perchè siano terminate in tutta la Francia prima dell'apertura del periodo elettorale.

Il Consiglio ha espresso il parere che le misure prese contro gli allievi dei seminari che hanno partecipato alle dimostrazioni avvenute nelle chiese debbano essere per ora mantenute.

Il ministro della guerra, Etienne, ha intrattenuto il Consiglio sulla proposta, che sarà esaminata durante la discussione del bilancio della guerra, di ridurre da 21 giorni a 8 il periodo di istruzione delle truppe di riserva e territoriali.

Sotto riserva di un esame più accurato, il Consiglio si è mostrato in massima favorevole a questa proposta.

Il ministro della marina, Thomson, ha annunziato che si propone di chiedere al Parlamento l'autorizzazione di mettere in cantiere tre nuove navi corazzate di 18,000 tonnellate.

Il ministro dei culti, Bienvenu Martin, ha informato i colleghi che il Consiglio di Stato dovrà riunirsi in assemblea generale nei primi giorni della settimana prossima per studiare il regolamento di amministrazione pubblica circa la devoluzione dei beni delle chiese e la costituzione delle associazioni cultuali. Secondo ogni probabilità questo regolamento potrà essere promulgato alla fine della prossima settimana.

Il Governo interverrà nella discussione di politica generale che dovrà farsi sul progetto di legge pei dodicesimi provvisori, per affermare la sua volontà di continuare la politica di unione delle Sinistre con la quale il Gabinetto si è costituito e che forma la base essenziale del suo programma.

BERLINO, 23. — *Reichstag*. — Si approva definitivamente in terza lettura, a grande maggioranza, l'accordo commerciale provvisorio con gli Stati-Uniti.

RIGA, 24. — I dintorni della città sono infestati da piccole e da grandi bande di malandrini, che commettono numerosi saccheggi ed aggressioni.

TRIESTE, 24. — I macchinisti del *Lloyd*, che si trovano in isciopero, hanno deciso all'unanimità di riprendere il lavoro.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio Romano

*del 23 febbraio 1906*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero | — |
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60. |
| Barometro a mezzodì | 755.06. |
| Umidità relativa a mezzodì | 58. |
| Vento a mezzodì | S. |
| Stato del cielo a mezzodì | coperto. |
| Termometro centigrado | massimo 9.4 |
| | minimo 1.9 |
| Pioggia in 24 ore | mm. 4.4 |

*23 febbraio 1906.*

In Europa: pressione massima di 771 all'estremo nord, minima di 749 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato sull'Italia centrale fino a un millimetro, aumentato altrove fino a 3 millimetri; temperatura diminuita fino a 5 gradi; venti prevalentemente settentrionali; pioggiarelle sparse, nevicate lungo l'Appennino.

Barometro: massimo di 762 al sud, minimo a 758 a Nizza.

Probabilità: cielo nuvoloso con pioggie sull'alta Italia, vario altrove; venti forti settentrionali al nord, meridionali al sud; mare mosso o agitato specialmente il Tirreno.

## BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 febbraio 1906.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA Massima | Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | coperto | legg. mosso | 11 5 | 4 2 |
| Genova | coperto | calmo | 8 6 | 5 4 |
| Massa Carrara | coperto | mosso | 11 7 | 4 0 |
| Cuneo | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 7 0 | — 2 3 |
| Torino | sereno | — | 5 0 | — 1 9 |
| Alessandria | nebbioso | — | 6 6 | — 1 6 |
| Novara | nebbioso | — | 7 8 | — 1 5 |
| Domodossola | coperto | — | 12 1 | — 3 4 |
| Pavia | coperto | — | 9 1 | — 2 8 |
| Milano | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 8 9 | 0 7 |
| Sondrio | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 6 7 | — 2 3 |
| Bergamo | sereno | — | 5 9 | 0 0 |
| Brescia | sereno | — | 6 8 | 0 4 |
| Cremona | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 6 2 | 0 4 |
| Mantova | nebbioso | — | 5 7 | — 0 6 |
| Verona | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 7 0 | 1 9 |
| Belluno | coperto | — | 4 6 | — 1 7 |
| Udine | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 7 2 | — 0 1 |
| Treviso | coperto | — | 8 0 | 0 8 |
| Venezia | coperto | calmo | 7 3 | 0 8 |
| Padova | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 7 5 | 2 3 |
| Rovigo | coperto | — | 5 0 | 1 0 |
| Piacenza | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 5 8 | 1 3 |
| Parma | coperto | — | 3 3 | — 0 8 |
| Reggio Emilia | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 5 0 | — 2 2 |
| Modena | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 2 7 | — 2 8 |
| Ferrara | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 5 9 | 0 8 |
| Bologna | sereno | — | 2 7 | 0 4 |
| Ravenna | sereno | — | 4 5 | — 2 1 |
| Forlì | sereno | — | 2 0 | 0 2 |
| Pesaro | sereno | mosso | 4 6 | 1 6 |
| Ancona | coperto | agitato | 7 3 | 3 1 |
| Urbino | sereno | — | 7 7 | — 0 0 |
| Macerata | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 10 0 | 0 6 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 10 5 | 2 8 |
| Perugia | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 7 6 | — 0 2 |
| Camerino | sereno | — | 6 0 | — 1 8 |
| Lucca | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 10 1 | 0 2 |
| Pisa | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 12 2 | — 0 4 |
| Livorno | $^{1}/_{4}$ coperto | calmo | 8 8 | 3 3 |
| Firenze | sereno | — | 7 0 | — 1 1 |
| Arezzo | sereno | — | 10 3 | — 1 0 |
| Siena | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 6 8 | 0 2 |
| Grosseto | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 8 0 | 2 5 |
| Roma | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 8 5 | 1 9 |
| Teramo | sereno | — | 8 4 | 0 6 |
| Chieti | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 9 0 | 1 0 |
| Aquila | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 3 5 | — 3 7 |
| Agnone | sereno | — | 5 0 | — 1 9 |
| Foggia | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 12 4 | 3 2 |
| Bari | $^{3}/_{4}$ coperto | mosso | 12 5 | 4 0 |
| Lecce | sereno | — | 12 8 | 3 4 |
| Caserta | sereno | — | 9 1 | 2 2 |
| Napoli | sereno | calmo | 10 5 | 3 9 |
| Benevento | nebbioso | — | 14 0 | — 1 0 |
| Avellino | sereno | — | 7 5 | — 1 6 |
| Caggiano | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 4 5 | — 1 0 |
| Potenza | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 5 0 | — 1 0 |
| Cosenza | coperto | — | 10 2 | 5 0 |
| Tiriolo | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 4 3 | — 2 2 |
| Reggio Calabria | coperto | legg. mosso | 14 5 | 8 5 |
| Trapani | $^{1}/_{4}$ coperto | legg. mosso | 13 8 | 10 5 |
| Palermo | nebbioso | calmo | 14 6 | 5 6 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 15 0 | 7 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 8 0 | 4 0 |
| Messina | coperto | calmo | 14 4 | 7 4 |
| Catania | $^{1}/_{4}$ coperto | calmo | 14 1 | 6 2 |
| Siracusa | $^{1}/_{4}$ coperto | calmo | 13 9 | 8 1 |
| Cagliari | coperto | legg. mosso | 12 0 | 3 7 |
| Sassari | coperto | — | 9 0 | 2 4 |

*Direttore:* G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*